 Città di Saluzzo	MODELLO ORGANIZZATIVO PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI		
	INFORMATIVE SEGNALAZIONI ILLECITI		Edizione 01 Revisione 02 Pag. 1
04-INF		<i>N° di pagine</i> 3	19.04.2024

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALAZIONI ILLECITI

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento è il Comune di Saluzzo, con sede in via Macallè n. 9 – 12037 Saluzzo, P.IVA 00244360046, tel. 0175.211311, e-mail protocollo@comune.saluzzo.cn.it, pec protocollo@pec.comune.saluzzo.cn.it, in persona del Sindaco pro tempore.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RDP/DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (RDP/DPO) è la AMBIENTE SICURO SERVIZI Soc. Coop., Via Cascina Colombaro 56 12100 CUNEO, C.F. e P. IVA 03157080049, Tel. 0171/451725 - FAX 0171/451734, E-mail: dpo@aesseservizi.eu, Pec: segreteria@pec.aesseservizi.eu.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono trattati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ente (art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, artt. 2 e 3 del Dlgs 24/2023) dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso l'Ente, vengano a conoscenza di condotte illecite, in particolare:

- il Segretario generale;
- i dipendenti di ruolo e i tirocinanti;
- gli assistenti e gli addetti di segreteria dei componenti degli organi collegiali;
- i componenti del Servizio di controllo interno;
- le persone addette all'ufficio o i consulenti;
- i dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l'Ente;
- i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso l'Ente.


In caso di trasferimento, di comando o distacco (o situazioni analoghe) del dipendente presso altra amministrazione, questi può riferire anche di fatti accaduti in una amministrazione diversa da quella in cui presta servizio al momento della segnalazione: in tal caso la segnalazione deve essere presentata presso l'amministrazione alla quale i fatti si riferiscono ovvero all'Anac.

NATURA OBBLIGATORIA O FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE RIFIUTO DI FORNIRE I DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati è necessario in base alle disposizioni di legge sopra richiamate, per effetto della circostanza che il segnalante si avvalga della disposizione medesima. L'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte darà luogo all'impossibilità di procedere con l'iter istruttorio.

FINALITA' DEL TRATTAMENTO

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l'Ente commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

 Città di Saluzzo	MODELLO ORGANIZZATIVO PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI		
	INFORMATIVE SEGNALAZIONI ILLECITI		Edizione 01 Revisione 02 Pag. 2
04-INF		N° di pagine 3	19.04.2024

- all'ufficio personale, nonché al Responsabile dell'unità organizzativa di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare; ove l'esercizio dell'azione disciplinare sia di competenza di altro soggetto, è quest'ultimo che si trasmetteranno gli atti;
- agli organi e alle strutture competenti dell'Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;
- se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è realizzato sia su supporto cartaceo che informatico, per mezzo di strumenti elettronici o comunque automatizzati, nel rispetto della normativa vigente in particolare in materia di riservatezza e sicurezza e in conformità ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela dei diritti della persona.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quadeterdecies del Codice privacy) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

I fornitori della piattaforma per la ricezione e gestione delle segnalazioni sono stati individuati quali responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento.

I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di diffusione né tantomeno di profilazione.

DESTINATARI DEI DATI

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC. I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale dell'Ente, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo; tali istruzioni sono costituite sia dal contenuto del presente documento, sia dal contenuto delle specifiche sezioni del Piano anticorruzione e trasparenza.


TRASFERIMENTO DI DATI PERSONALI

I dati personali sono conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server anche extra-UE. In tal caso, il Titolare assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati extra-UE avverrà in conformità alle disposizioni di legge applicabili, previa stipula delle clausole contrattuali standard previste dalla Commissione Europea.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Nella Sua qualità di interessato, ha i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR e precisamente i diritti di:

- Ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che la riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: finalità del

	MODELLO ORGANIZZATIVO PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI		
	INFORMATIVE SEGNALAZIONI ILLECITI		Edizione 01 Revisione 02
04-INF			<i>N° di pagine</i> 3
			19.04.2024

trattamento; categorie di dati personali in questione; destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati;

- Chiedere, la limitazione del trattamento dei dati personali che la riguardano o di opporsi al loro trattamento;
- Proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Per esercitare i suoi diritti è sufficiente rivolgere richiesta scritta al Titolare del trattamento e/o al DPO.